

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00489414

ESC - Ente schedatore S51

ECP - Ente competente S51

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Belle Arti 131

LDCS - Specifiche depositi

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1351

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio

SGTT - Titolo Il Dio Pan

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIX
----------------------	-----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1886
------------------	------

DTSF - A	1886
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto	Castelli Alessandro
---------------------------	---------------------

AUTA - Dati anagrafici	Roma 1809 - Roma 1902
-------------------------------	-----------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	olio su tela
--------------------------------	--------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	NR
----------------------	----

MISA - Altezza	99
-----------------------	----

MISL - Larghezza	161
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	paesaggio montuoso con figura mitologica
--	--

ISR - ISCRIZIONI

ISRP - Posizione	in basso a sinistra
-------------------------	---------------------

ISRI - Trascrizione	Alessandro Castelli / Roma 1886
----------------------------	---------------------------------

NSC - Notizie storico-critiche

Il bisogno di riconnettersi ad una mitologia perduta, ma evocata nella natura che circonda l'Urbe, avvicina l'attività tarda di Castelli alle ricerche di pittori venati di simbolismo come Costa o come i tedeschi romani che ricercavano nella campagna romana le stesse suggestioni, anche se con risultati molto diversi. Se sia per Costa sia per Castelli il vero riprodotto senza alcun filtro ideale non era accettabile, per il più anziano pittore l'intransigenza nei confronti del naturalismo era più radicale; Costa, pur seguendo un'idealizzazione del paesaggio, abbandonò tutti gli espedienti compositivi del paesaggismo romantico rimanendo più fedele al vero, artifici conservati invece da Castelli che, in questi termini, rappresentava il filo di congiunzione tra il paesaggio romantico e quello simbolista. In questo caso egli realizza infatti una veduta costruita, allo stesso tempo immaginata e reale, resa con minuzia di particolari nella descrizione delle rocce e delle piante e degli arbusti significativamente secchi - che testimonia ancora una volta il retaggio della sua formazione da incisore - al cui centro, perso nella grandiosità di quella natura, siede la piccolissima figura di Pan. La presenza di personaggi minuti che abitano la scena appaiono come l'ultimo strascico del paesaggio classicista di origine secentesca e rinnovato, secondo l'accezione del Sublime, in età romantica, che sottolineano la piccolezza dell'uomo al cospetto della natura. In questo caso, il riferimento al dio Pan può legarsi ad un bisogno di ritrovare un

rapporto più intimo e sincero con la natura e la Madre Terra, stesso bisogno che caratterizzerà il paesaggismo simbolista romano sorto in seno all'associazione In Arte Libertas. Non è un caso, infatti, che furono proprio i giovani artisti della generazione degli anni cinquanta, Morani e Ricci soprattutto, che rivalutarono la pittura dell'anziano pittore, considerandolo con Costa e Cabianca, padre spirituale delle loro poetiche. Come tale Castelli, nello stesso 1886 in cui realizzò questa opera, fu invitato ad esporre nello studio del pittore Giorgi a quella che sarà ricordata come la prima mostra dell'In Arte Libertas, dove presentò alcune vedute di Tivoli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Catelli Alessandro
ACQD - Data acquisizione	1886
ACQL - Luogo acquisizione	Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	viale Belle Arti 131

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH1471

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBA - Autore	Callari
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBN - V., pp., nn.	p.273

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBA - Autore	Callari
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBN - V., pp., nn.	p.483

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gatti
BIBD - Anno di edizione	1925
BIBN - V., pp., nn.	p.70

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bucarelli

BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	pp. 30, 133
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fantozzi
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	ad vocem
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome compilatore	Biscaglia M.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Piccioni, M.
FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.
FUR - Funzionario responsabile	Frezzotti, S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	bibliografia specifica- L. Callari, Storia dell'arte contemporanea italiana, Roma 1909, p.273- L. Callari, Alessandro Castelli e l'inizio della pittura paesistica italiana, in Rassegna Contemporanea, 1911, p. 483.- G. Gatti, Pittori italiani dell'800 ad oggi, Roma 1925, p. 70- P. Bucarelli, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma 1973, pp. 30, 133; - R. Fantozzi, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma 1978, ad vocem.